



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marina.ferrario@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 16

Bellinzona: 3 maggio 2010

VITICOLTURA: INIZIO DELLA LOTTA PREVENTIVA CONTRO LA PERONOSPORA E L'OIDIO

Le precipitazioni cadute a partire da venerdì 30 aprile, potrebbero aver reso possibili le infezioni primarie della peronospora nei vigneti dove i germogli hanno raggiunto uno stadio di 3 foglie ben spiegate, condizione indispensabile per lo sviluppo dell'infezione. In questi vigneti il trattamento preventivo contro la peronospora, tenendo in considerazione il periodo d'incubazione della malattia, dovrà essere effettuato entro il 10 di maggio.

In tutti gli altri vigneti si dovranno attendere un'ulteriore crescita vegetativa e le prossime precipitazioni. In tutti i casi i prodotti utilizzati nella lotta contro l'escoriosi hanno una buona efficacia anche contro la peronospora.

Invitiamo a voler consultare il sito www.agrometeo.ch per verificare le possibili infezioni segnalate dalle stazioni meteo di Malvaglia, Biasca, Gudo, Cugnasco e Mezzana.

Contemporaneamente alla lotta antiperonosporica dovrà essere effettuata anche la lotta preventiva contro l'oidio.

Ricordiamo che l'indice dei prodotti fitosanitari per la viticoltura 2010 può essere richiesto alle varie sezioni della Federviti oppure presso il Servizio fitosanitario.

È molto importante l'applicazione di una strategia di lotta che eviti il più possibile l'insorgere di resistenze.

Tutti gli organi della vite devono essere bagnati accuratamente rispettando scrupolosamente il dosaggio del prodotto in funzione dello stadio fenologico riscontrato nel vigneto. Trattare su foglie completamente asciutte e con tempo stabile. Dopo il trattamento non deve piovere per almeno 2 ore per garantire l'efficacia del prodotto.

Ricordiamo che per poter eseguire il trattamento nel migliore dei modi occorre avere l'irroratrice in perfetto stato.

I prodotti fitosanitari non vanno usati con familiarità! Sono delle sostanze velenose che possono causare intossicazioni acute o anche croniche. Durante il trattamento occorre quindi prendere delle precauzioni quali:

- utilizzare prodotti meno tossici possibili;
- attenersi alle direttive del fornitore;
- proteggere il viso e le mani e lavarli alla fine del trattamento;
- portare una maschera di protezione delle vie respiratorie oppure utilizzare un trattore con cabina chiusa;
- utilizzare dei vestiti di protezione e stivali, che devono essere lavati regolarmente;
- non fumare e non bere.

Allo scopo di individuare i primi focolai di questa malattia, invitiamo i viticoltori a voler segnalare al Servizio fitosanitario (091 814 35 86/85/57) o all'Ufficio della consulenza agricola (091 814 35 48) l'eventuale apparizione della prima macchia sporulante di peronospora.

FRUTTICOLTURA: TRATTAMENTI POST-FLORALI

Ricordiamo che dopo la fioritura dei peri e dei ciliegi è possibile intervenire contro i vari fitofagi, in particolare contro gli afidi, ma solo in presenza degli insetti, mai in prevenzione. Alla scelta del prodotto, sarebbe auspicabile evitare quelli tossici per le api e prima di effettuare il trattamento assicurarsi che nelle vicinanze non ci siano piante ancora in fiore.

CAMPICOLTURA: ATTENZIONE ALLA FITOFTORA DELLE PATATE

La fitoftora (*Phytophthora infestans*) è la malattia più importante della patata.

Negli ultimi anni si sono manifestati numerosi focolai anche su colture precoci per il mercato fresco e per l'industria.

Le colture devono quindi essere protette nei giorni immediatamente successivi al ritiro del foglio plastico.

Le piante coltivate fino a questo momento sotto la plastica hanno sovente una foglia molto tenera e sono quindi più recettive agli attacchi della malattia.

Per le colture di patate di campo aperto eseguire il primo trattamento, quando la massa fogliare assume una certa importanza (Terreno coperto).

Per questo primo trattamento consigliamo un prodotto contenente una componente sistemica o penetrante (Acrobat MZ, Consento, Epoque, Revus, Revus MZ, Ridomil Gold, Rover Combi, Tatto, Valbon).

Le infezioni e le sporulazioni del fungo della malattia intervengono quando sull'arco delle 24 ore si verificano le seguenti condizioni:

1. precipitazioni superiori a 0,1 mm in 6 ore;
2. umidità relativa superiore al 90% per almeno 6 ore consecutive;
3. temperatura media della giornata di 10°C.

Per operare con una certa garanzia, le strategie di lotta contro la fitoftora della patata devono essere basate sulle seguenti regole generali:

- Ripetere il trattamento dopo 10 giorni oppure, a dipendenza del prodotto utilizzato, dopo una precipitazione di 20-30 mm.
- Per chi fa uso di prodotti di solo contatto (senza componente sistemica o translaminare) il trattamento deve essere ripetuto già dopo 7 giorni.
- L'aggiunta di un prodotto rameico alla dose di 1 kg/ettaro migliora l'effetto preventivo contro la malattia.

Osservazioni in merito all'impiego dei prodotti antiperonosporici:

- Se sulla parcella sono visibili focolai della malattia, impiegare un prodotto con componente sistemica e ripetere l'intervento dopo 4-5 giorni, cambiando le materie attive. Per evitare l'insorgere di resistenze, non utilizzare prodotti sistemici già impiegati nella medesima parcella.
- I prodotti sistemici su una parcella sono autorizzati al massimo 3 volte per stagione. Ultimo intervento: fine di luglio. Sulle colture tardive, intercalare quindi interventi con prodotti di solo contatto.
- Termine di attesa per gli interventi antiperonosporici: 3 settimane prima della raccolta.

MAGGIOLINI

Si segnala la presenza di maggiolini nel Bellinzonese e in Riviera.

Servizio fitosanitario